



**OGGETTO:** comunicazione della RSU, avente ad oggetto “ dichiarazione programmatica su trattative sindacali del 18.12.2012 sottoscritta dalla Direzione e dalle RSU di ACI Informatica”, del 27.3.2013.

In relazione alla comunicazione di cui all’oggetto, si ritiene necessario sottolineare quanto segue:

1. Relativamente alla richiesta di incontro verrà data a breve una risposta in merito;
2. Relativamente alle “articolate proposte” che “affrontano e risolvono il problema del recupero di 3 milioni di euro dal Bilancio 2013 di ACI Informatica” non possiamo che ribadire quanto espresso nei precedenti verbali e, peraltro, analiticamente esposto punto per punto nel corso dell’ultimo incontro tenuto in sede Confindindustriale, e cioè che:
  - La disdetta del 19.10.2012 e’ stata attuata con intenti di tipo “negoziale” per favorire la apertura del confronto sugli istituti contrattuali che appesantiscono il costo e l’organizzazione del lavoro, per recuperare efficienza e produttività, e quindi con l’obiettivo ultimo di superare il contingente periodo di difficoltà del Gruppo ACI e porre basi nuove e più solide per il suo sviluppo.
  - Il management ha gestito le trattative con correttezza e chiarezza, fornendo i seguenti elementi informativi:
    - diminuzione del contributo ACI (nel 2009 59 mln euro, nel 2013 previsto 40 mln euro, e - 8 mln euro rispetto al 2012) per le note difficoltà del mondo dell’auto;
    - interventi sul budget già effettuati per 2 mln euro sui costi aziendali con eliminazione degli MBO dei dirigenti e quadri di struttura pari;
    - attivazione di un piano di esodi incentivati già’ effettuato per favorire le uscite di personale (19 unità nel biennio 2011-2012);
    - risultato sul budget del 2013 negativo per -7 mln euro (risultato previsto anche per il 2014);
    - volontà aziendale (dichiarata formalmente più volte) di mantenere l’occupazione smentendo ogni voce di messa in vendita o liquidazione della Società.
  - A fronte di uno scenario molto complesso e alle scelte anche traumatiche che altre aziende, anche del Gruppo, fanno in situazioni analoghe quale ad esempio il ricorso agli ammortizzatori sociali, il management di ACI Informatica si è fatto carico di ricercare soluzioni che avessero un impatto economico ed organizzativo per il personale il meno negativo possibile.
  - Le proposte avanzate dall’Azienda, limitate al biennio 2013/2014, periodo ritenuto ancora recessivo, sono basate su un “patto di solidarietà” sottoscritto il 18.12.2012 che si pone l’obiettivo dichiarato di:
    - proteggere l’occupazione;
    - confermare e consolidare il ruolo di ACI informatica all’interno del Gruppo ACI;
    - rendere la struttura dei costi coerente con le risorse economiche disponibili;
    - allineare il sistema normativo agli standard di efficienza organizzativa di riferimento del mercato.



## ACI Informatica

- Nell'ottica della "solidarietà" ed allo scopo primario di garantire la continuità aziendale, ACI informatica ha cercato di contemperare le diverse esigenze individuando le seguenti misure, su base annuale, per fronteggiare la situazione:
  - riduzione del costo del lavoro di 3 milioni di Euro (circa 2,2 di RAL) agendo sulle voci variabili della retribuzione legate ai risultati aziendali, quale il Premio di Risultato ed il Fondo di Produttività;
  - fruizione delle ferie arretrate per circa 1 milione di Euro, attingendo al relativo fondo iscritto in bilancio;
  - copertura della residua perdita di esercizio stimato in 3 milioni di Euro con le riserve disponibili;
  - interventi marginali sulla parte normativa come ad esempio l'eliminazione della quarta giornata concessa ai sensi della legge 104;
  - conferma di tutta la contrattazione integrativa aziendale non interessata dagli interventi di cui sopra.
- L'Azienda, inoltre, nel corso della trattative si è resa disponibile anche ad adottare, in alternativa, il contratto di solidarietà conservativo, che può far raggiungere i medesimi risultati di risparmio del costo del lavoro di circa 3 milioni di Euro con l'intervento sostitutivo dell'INPS a copertura fino all'80% del valore della retribuzione persa per le ore non lavorate dal singolo dipendente. Proposta rifiutata dalla RSU.
- L'Azienda si è resa disponibile ad affrontare al medesimo tavolo, anche le richieste di cui alla piattaforma presentata dalla RSU, con il solo limite di posticipare ogni intervento al 2015.
- Le controproposte della RSU, hanno avuto ad oggetto argomenti fuori dal perimetro delle prerogative sindacali, come tagli a progetti di ricerca ed iniziative aziendali ritenute necessarie (vedi esemplificando il progetto smartcities) e proposte di interventi di riduzione dei costi gestionali, su cui l'Azienda è costantemente impegnata, del tutto generiche ed aleatorie in ordine ai risultati, e che non risolvono il problema dei 7 mln di euro di perdita per il biennio 2013-2014; infine è stato più volte dichiarato che eventuali economie gestionali non potrebbero che essere utilizzate per diminuire la perdita prevista dall'Azienda (al netto dei 3 mln di euro sul costo del lavoro), pari ad altri 3 mln euro .
- A tale proposito e' stato anche chiaramente detto in sede Confindindustriale che non sarebbero state più prese in considerazione ulteriori precisazioni e rettifiche prodotte o avanzate da parte della RSU, sia perché nulla potrebbero modificare del quadro su esposto, sia perché l'Azienda non può a procrastinare sine die e senza nessuna prospettiva la trattativa in corso.
- Inoltre l'Azienda ha informato la RSU della necessità di pianificare nel tempo le ferie per raggiungere l'obiettivo previsto di 1 mln di recupero dal monte ferie pregresso e nel contempo della necessità di effettuare chiusure collettive per 3 settimane. La risposta della RSU e' stata che la pianificazione delle ferie deve avvenire solo attraverso la sottoscrizione di un accordo dichiarandosi nel contempo contraria alle chiusure collettive.
- L'Azienda relativamente alle ferie ha ribadito che trattasi di materia rientrante nella proprie prerogative e responsabilità sull'organizzazione del lavoro e che quindi, non necessita, secondo la normativa di settore, di una trattativa sindacale. Si e' dichiarata comunque disponibile a condividere i criteri per lo smaltimento delle ferie arretrate, nell'ambito però di un accordo complessivo che tenga conto di tutti gli elementi della articolata trattativa che si sta gestendo e





## ACI Informatica

che consenta di recuperare la situazione economica negativa prevista dal budget 2013 pari a 7 milioni euro, con il necessario recupero, come già detto, di 1 mln di euro dal monte ferie, 3 milioni di euro dal costo del lavoro e 3 milioni di euro (a perdita) con l'utilizzazione di parte delle riserve di bilancio disponibili.

- Non possiamo infine sottacere che, nonostante la trattativa sia ancora in corso, la RSU ha punteggiato costantemente il tavolo negoziale con scioperi (di settore e di reparto, dello straordinario e della reperibilità, ed anche di tutto il personale) di cui non si contesta ovviamente la legittimità, ma l'opportunità nell'ambito di una trattativa vigente, e che contrasta rispetto al dichiarato spirito concertativo finalizzato a trovare una soluzione, che in verità appare - allo stato - non ricercata e quindi molto problematica.

Il Direttore del Personale

L. F. Ventura



ACI Informatica SpA  
Società con unico socio soggetta  
all'attività di direzione e coordinamento  
dell'Automobile Club d'Italia

Via Fiume delle Perle 24  
00144 Roma, Italia  
T +39 09 529991  
F +39 06 5204283

Cap. Soc. €2.064.000,00 i.v.  
REA 268993 C.C.I.A.A. Roma  
C.F. 00405030586  
P.I. 00883311003

[www.informatica.aci.it](http://www.informatica.aci.it)  
[benvenuto@informatica.aci.it](mailto:benvenuto@informatica.aci.it)  
[aci\\_informatica@pec.informatica.aci.it](mailto:aci_informatica@pec.informatica.aci.it)